

Verso le elezioni

0270891 | IP: 87.10.245.241 sfoglia.igazzettino.it

LA VISITA

ROVIGO Parco del Delta unico e Nuova Romena sono le grandi sfide per il futuro del Polesine secondo il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, ieri in visita a Rovigo al Museo dei grandi fiumi.

È stata una visita istituzionale per un verso - «Davvero un museo molto bello e moderno, che farà del bene a intere generazioni» la dedica del ministro sul registro dei visitatori -, ed elettorale per l'altro, a fianco dei candidati del Pd Pier Paolo Baretta, Diego Crivellari e Andrea Ferrazzi. Puntuale Franceschini, in ritardo il primo cittadino: visto che la neve c'era per entrambi, forse hanno percorso strade diverse, come Massimo Bergamin s'è augurato per il futuro auspicando, dopo il "Buongiorno benvenuto" di rito, che dal 5 marzo le visite di governo in città possano esserci con i rispettivi partiti a ruoli invertiti. Non s'è capito se la battuta del sindaco fosse anche una candidatura a futuro ministro della Cultura, ma Franceschini l'ha ignorata. E a chi gli ha annunciato l'arrivo di Bersani in serata per una cena da avversario elettorale, ha risposto: «Me lo saluti».

LE ATTIVITÀ CULTURALI

Franceschini ha potuto conoscere anche le attività della **Mielliana e dell'associazione Athesis**, prima di essere "scortato" da Giuseppe Traniello Gradassi e Angelo Zanellato in sala Rotary per la conferenza stampa. In apertura, l'assessore Alessandra Sguotti accanto a Nadia Romena ha mostrato soddisfazione per l'arrivo del ministro «alla scoperta di uno dei nostri gioielli», dopo avergli annunciato il convegno internazionale che in aprile celebrerà il 50° anniversario della scoperta di Frattesina. Franceschini s'è detto orgoglioso delle domeniche gratis nei musei e nei siti statali perché «hanno avvicinato alla cultura i ragazzi e le famiglie». Secondo il ministro, il progetto turistico-culturale "Ducato Estense" s'allargherà alle aree del Polesine che fecero parte del Ducato, per andare insieme sul mercato internazionale con questo marchio.

IL PO IN COMUNE

Anche il Po unisce Rovigo e Ferrara: «Nell'ultima legge di bilancio è stato approvato un emendamento per cui il Parco unico del Delta sarà un traino per l'economia del Polesine e un modello di economia sostenibile: tutelerà l'ambiente e le attività produttive identitarie del terri-



«Po, Ducato e Romena grandi opportunità»

►Il ministro Franceschini apprezza il museo Grandi fiumi e indica tre strade di crescita insieme a Ferrara. Il sindaco arriva in ritardo per colpa della neve



rio. Ulteriore opportunità «di dare ai giovani prospettive di lavoro nel proprio territorio» sarà il corridoio internazionale Orte-Mestre: è più vicina la Nuova Romena (E55), a beneficio delle imprese nei territori interni, dopo che il Cipe ha approvato mercoledì il progetto di completamento dell'asse Civitavecchia-Orte. Franceschini ha concluso pensando alle elezioni: «Il Pd ha una classe dirigente, altri no: mi vengono i brividi pensando a Salvini o Di Maio che governano sicurezza, immigrazione

ed economia. Noi assumiamo impegni, loro illudono le persone».

I RISCHI DEL VOTO

Oggi gli ultimi fuochi della campagna elettorale, domani è la giornata del "silenzio". Domenica la parola alle urne, dalle

quali usciranno gli eletti che, per il sistema misto previsto dal "Rosatellum", così come è stata battezzata la legge elettorale, saranno in parte scelti in collegi uninominali e in parte con un recupero proporzionale con listini bloccati. Una doppia scelta che avverrà, tuttavia, con un so-

«IL PARCO UNICO CON L'ULTIMA LEGGE DI BILANCIO SARÀ DA TRAINO PER L'ECONOMIA E IL TERRITORIO»

Baretta: «Il Polesine è trascurato»

CAMPAGNA ELETTORALE

MESTRE A due giorni dal voto gli resta un solo rammarico: non essere riuscito a convincere gli avversari a partecipare a un confronto pubblico. Pier Paolo Baretta lo ha chiesto ripetutamente: «I miei avversari? Non li ho visti. Non c'è stata occasione di confronto ed è un peccato, perché penso sia giusto che gli elettori scelgano le persone, che possono fare la differenza, e non i simboli», commenta il sottosegretario all'economia, candidato nel collegio uninominale del Senato che copre l'area di Rovigo, Chioggia, Riviera del Brenta e Miranese.

NELLA MISCHIA

Un territorio che Baretta, veneziano, sta conoscendo in queste

settimane e che gli è stato affidato senza il lasciapassare del listino proporzionale che mette al sicuro altri candidati del Pd. «Me la sono vissuta buttandomi nella mischia - spiega Baretta - L'ho giocata con convinzione, sapendo di essere candidato solo all'uninominale in un territorio molto vasto. È stata anche una sfida anche con me stesso. L'uninominale presuppone un rapporto diretto tra elettore e candidato che non deve raccontare ciò che si dice in tv, ma parlare del territorio». Un'accusa rivolta ai suoi avversari: «Sono tutti concentrati dietro il simbolo e invece dovremmo discutere sui temi locali. Da Chioggia, Cavarzere, Cona, alla Riviera e Miranese fino a Rovigo, sono tante le situazioni da analizzare: dai problemi della Romena che attraversa tutto il ter-

POLESINE

Baretta sottolinea i rischi delle divisioni a centrosinistra, quella con Leu. «Con la loro scelta il risultato principale che producono è quello di far vincere la destra. La divisione potrebbe influire sui risultati. Per un territorio come quello di Rovigo rischia di essere un problema: il Polesine è ricco di potenzialità, ma viene poco valorizzato, sia da Roma che dalla Regione che è assente».

Melody Fusaro



SOTTOSGEGretario Corre al Senato Pier Paolo Baretta

Camera dei Deputati - Collegi uninominali VENETO 2

PARTITI	ROVIGO
CENTRODESTRA	Antonietta GIACOMETTI
CENTROSINISTRA	Diego CRIVELLARI
CINQUESTELLE	Emanuele GOZZOLINO
LIBERI E UGUALI	Sara QUAGLIA
POTERE AL POPOLO	Vincenzo PELLEGRINO
CASAPOUND	Marco VENUTO
GRANDE NORD	Michele FERRABOLI
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	Davide TAROZZI
PRI - ALA	Adino ROSSI
FORZA NUOVA	Luca PREVIATI
10 VOLTE MEGLIO	Roberto D'ARCHI